

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 16 novembre 2007, n. 30.

Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d'Aosta.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(*Oggetto*)

1. La presente legge istituisce il servizio civile nella Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. In particolare, detta disposizioni per:
 - a) l'attuazione della normativa statale vigente in materia di servizio civile nazionale;
 - b) l'attuazione, lo sviluppo e la valorizzazione del servizio civile regionale, anche in ambiti e a soggetti diversi da quelli previsti dal servizio civile nazionale.

Art. 2
(*Finalità*)

1. Finalità della presente legge è la diffusione nella società valdostana del servizio civile e dei principi di libertà, responsabilità e solidarietà cui esso si ispira, al fine di promuovere il sentimento di appartenenza alla comunità valdostana, italiana ed europea.
2. In particolare, la presente legge si prefigge di:
 - a) attuare, promuovere e sviluppare il servizio civile in ambito regionale, in quanto risorsa della comunità valdostana nei servizi alla persona e alla collettività e nelle aree di specifico interesse, quali la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e ambientale, la protezione civile, l'educazione e promozione culturale, l'educazione alla pra-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 30 du 16 novembre 2007,

portant dispositions en matière de service civil en Vallée d'Aoste.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(*Objet*)

1. La présente loi institue le service civil de la Région autonome Vallée d'Aoste/*Valle d'Aosta* et fixe notamment les dispositions pour :
 - a) L'application des dispositions étatiques en vigueur en matière de service civil national ;
 - b) La réalisation, le développement et la valorisation du service civil régional, même dans des domaines et pour des acteurs autres que ceux prévus pour le service civil national.

Art. 2
(*Fins*)

1. La présente loi vise à diffuser dans la société valdôtaine le service civil et les principes de liberté, de responsabilité et de solidarité qui inspirent ce dernier, en vue de la promotion du sentiment d'appartenance à la communauté valdôtaine, italienne et européenne.
2. La présente loi vise notamment ce qui suit :
 - a) La réalisation, la promotion et le développement du service civil en Vallée d'Aoste, en tant que ressource de la communauté locale pour les services à la personne et à la collectivité et pour les aires spécifiques telles que la protection, la valorisation et l'exploitation du patrimoine artistique, culturel et environnemental, la protection civile, l'éducation et la promo-

tica sportiva ed altri settori individuati dalla Giunta regionale nell'ambito delle materie di competenza della Regione;

- b) valorizzare le forme di cittadinanza attiva orientate allo svolgimento di concrete attività di solidarietà e di servizio alla comunità;
- c) offrire ai volontari impegnati nel servizio civile un'opportunità di arricchimento culturale e professionale, al fine di incrementarne le capacità e le possibilità di accesso al mercato del lavoro;
- d) valorizzare e sostenere le capacità operative del sistema delle autonomie locali e delle organizzazioni del terzo settore, promuovendone e favorendone la collaborazione, e valorizzare le potenzialità delle organizzazioni del terzo settore di operare in segmenti di mercato non efficacemente coperti dalle imprese lucrative.

Art. 3
(Funzioni della Regione)

- 1. La Regione esercita le funzioni ad essa assegnate dalla normativa statale vigente in materia di servizio civile nazionale.
- 2. La Regione esercita le funzioni relative al sistema del servizio civile regionale ed in particolare:
 - a) svolge le attività di programmazione e di gestione di cui agli articoli 7 e 8;
 - b) cura la gestione dell'Albo regionale di cui all'articolo 4;
 - c) cura la selezione e l'approvazione dei progetti di cui all'articolo 6;
 - d) promuove le attività formative connesse al servizio civile regionale e stipula gli accordi finalizzati alla concessione dei benefici e riconoscimenti di cui all'articolo 9;
 - e) svolge le attività di monitoraggio, controllo e valutazione;
 - f) effettua, anche avvalendosi di soggetti esterni, le attività di promozione, assistenza tecnica e comunicazione;
 - g) promuove i progetti sperimentali di servizio civile di cui all'articolo 11.

Art. 4
(Albo regionale del servizio civile)

- 1. È istituito, presso la struttura regionale competente, l'Albo regionale del servizio civile, diviso in due sezioni, in coerenza con l'articolo 1, nel quale sono iscritti gli enti e le organizzazioni pubbliche e private che attuano progetti o sono coinvolti in attività collegate al servizio civile nel territorio regionale.
- 2. Il dirigente della struttura regionale competente provvede a definire le procedure per l'iscrizione e le modalità di tenuta e aggiornamento dell'Albo.

tion culturelle, l'éducation à la pratique sportive, ainsi que pour les autres secteurs définis par le Gouvernement régional dans le cadre des matières du ressort de la Région ;

- b) La mise en valeur des formes de citoyenneté active consistant dans l'exercice d'activités concrètes de solidarité et de service à la communauté ;
- c) L'offre aux bénévoles du service civil d'une occasion d'enrichissement culturel et professionnel, en vue de l'accroissement des capacités et des chances d'emploi de ceux-ci ;
- d) La valorisation et le soutien des capacités opérationnelles du système des autonomie locales et des organisations du tiers secteur par la promotion et la facilitation de la collaboration, et la valorisation du potentiel desdites organisations du tiers secteur en termes d'action sur des segments de marché non efficacement couverts par les organisations à but lucratif.

Art. 3
(Fonctions de la Région)

- 1. La Région exerce les fonctions qui lui sont confiées par les dispositions étatiques en vigueur en matière de service civil national.
- 2. La Région exerce les fonctions relatives au système du service civil régional et plus précisément :
 - a) Exerce les activités de planification et de gestion visées aux articles 7 et 8 de la présente loi ;
 - b) Assure la gestion du registre régional du service civil visé à l'art. 4 de la présente loi ;
 - c) Sélectionne et approuve les projets visés à l'art. 6 de la présente loi ;
 - d) Lance les formations liées au service civil régional et passe les accords pour l'attribution des bénéfices et des avantages visés à l'art. 9 de la présente loi ;
 - e) Assure le suivi, le contrôle et l'évaluation des actions ;
 - f) Assure, éventuellement par l'intermédiaire de tiers, les actions de promotion, d'assistance technique et de communication ;
 - g) Lance les projets expérimentaux de service civil visés à l'art. 11 de la présente loi.

Art. 4
(Registre régional du service civil)

- 1. Est institué, à la structure régionale compétente, le registre régional du service civil constitué de deux sections, conformément à l'art. 1^{er} de la présente loi, et portant les organismes et organisations publics et privés qui réalisent des projets ou participent à des activités liés au service civil sur le territoire régional.
- 2. Le dirigeant de la structure régionale compétente définit les procédures d'immatriculation et les modalités de tenue et d'actualisation du registre en cause.

Art. 5

(Soggetti ammessi al servizio civile regionale)

1. Possono svolgere il servizio civile regionale i soggetti che, alla data di presentazione della domanda:
 - a) siano in età compresa fra diciotto e trenta anni, ovvero trentacinque anni se diversamente abili;
 - b) siano residenti in Valle d'Aosta o ivi domiciliati per motivi di studio o di lavoro.
2. La durata complessiva del servizio civile regionale non può eccedere i dodici mesi, ferma restando la possibilità di articolare detta durata su un arco temporale maggiore, comunque non eccedente i ventiquattro mesi in relazione alla tipologia dei progetti di cui all'articolo 6.

Art. 6

(Progetti di servizio civile regionale)

1. Il servizio civile regionale è prestato nell'ambito di progetti concernenti i settori di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), presentati dai soggetti iscritti nell'Albo regionale di cui all'articolo 4, sulla base dei criteri stabiliti dal Documento di programmazione triennale del servizio civile di cui all'articolo 7.

Art. 7

(Programmazione)

1. Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, sentiti il Consiglio permanente degli enti locali e la Consulta regionale di cui all'articolo 10, approva il Documento di programmazione triennale del servizio civile, di seguito denominato Documento. Il Documento, in relazione alle finalità della presente legge:
 - a) descrive il contesto socio-economico di riferimento;
 - b) definisce le priorità in ordine ai settori di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a);
 - c) indica le modalità di raccordo con gli altri strumenti di programmazione regionale;
 - d) definisce le modalità per la presentazione, la selezione, l'approvazione, il monitoraggio e il controllo dei progetti di cui all'articolo 6;
 - e) individua le modalità di concessione dei benefici e dei riconoscimenti di cui all'articolo 9;
 - f) definisce le azioni di formazione, promozione, assistenza tecnica e comunicazione;
 - g) individua il quadro di riferimento e le modalità di ripartizione delle risorse destinate al servizio civile dal bilancio regionale e dalle altre fonti di finanziamento rese disponibili.
2. Il Documento conserva validità sino all'approvazione del nuovo Documento triennale.

Art. 5

(Personnes admises au service civil régional)

1. Peuvent effectuer le service civil régional les personnes qui, à la date de dépôt de la demande y afférente, remplissent les conditions suivantes :
 - a) Sont âgées de dix-huit à trente ans ou, pour les personnes handicapées, de dix-huit à trente-cinq ans ;
 - b) Résident en Vallée d'Aoste ou y sont domiciliées pour des raisons d'étude ou de travail.
2. La durée totale du service civil régional ne saurait dépasser les douze mois, sans préjudice de la possibilité de fractionner ladite durée sur une période plus longue n'excédant pas, en tout état de cause, les vingt-quatre mois, en fonction des projets visés à l'art. 6 ci-dessous.

Art. 6

(Projets de service civil régional)

1. Le service civil régional est accompli dans le cadre de projets relevant des secteurs visés à la lettre a du deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi et présentés par les acteurs immatriculés au registre régional institué au sens de l'art. 4 ci-dessus, sur la base des critères établis par le document de planification triennale du service civil mentionné à l'art. 7.

Art. 7

(Planification)

1. Le Conseil régional, sur proposition du Gouvernement régional et sur avis du Conseil permanent des collectivités locales et de la Conférence régionale visée à l'art. 10 de la présente loi, approuve le document de planification triennale du service civil, ci-après dénommé « document ». Le document, compte tenu des fins de la présente loi :
 - a) Décrit le contexte socio-économique de référence ;
 - b) Définit les priorités relatives aux secteurs visés à la lettre a du deuxième alinéa de l'art. 2 de la présente loi ;
 - c) Précise les modalités de raccordement avec les autres outils de planification régionale ;
 - d) Définit les modalités de dépôt, de sélection, d'approbation, de suivi et de contrôle des projets visés à l'art. 6 ci-dessus ;
 - e) Indique les modalités d'attribution des bénéficiaires et des avantages visés à l'art. 9 ci-dessous ;
 - f) Définit les actions de formation, de promotion, d'assistance technique et de communication ;
 - g) Décrit le cadre de référence et les modalités de ventilation des ressources destinées au service civil par le budget régional et par les autres sources de financement disponibles.
2. Le document déploie ses effets jusqu'à l'approbation du document triennal suivant.

Art. 8
(Gestione)

1. La Giunta regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno, sentita la Consulta regionale di cui all'articolo 10, approva il programma operativo annuale del servizio civile regionale che:
 - a) specifica le azioni, le risorse, le modalità e i tempi per la realizzazione degli obiettivi e delle linee programmatiche indicati nel Documento di cui all'articolo 7;
 - b) individua la capacità di impiego complessiva dei soggetti nell'ambito dei progetti di cui all'articolo 6.
2. La struttura regionale competente assicura le attività organizzative e gestionali necessarie per l'indizione dei bandi, la raccolta, la valutazione, l'approvazione e il monitoraggio dei progetti di cui all'articolo 6, e le altre attività inerenti all'attuazione della presente legge.

Art. 9
(Benefici e riconoscimenti)

1. La Regione stipula convenzioni con l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e con altri soggetti per il riconoscimento dei crediti formativi derivanti dallo svolgimento del servizio civile e dalla partecipazione alle attività formative ad esso connesse.
2. La Regione stipula convenzioni con le associazioni imprenditoriali, con le associazioni di rappresentanza delle organizzazioni del terzo settore e con altri enti senza finalità di lucro al fine di favorire l'accesso al mercato del lavoro dei soggetti che hanno svolto il servizio civile.
3. Nei pubblici concorsi e nelle selezioni pubbliche banditi dalla Regione, dagli enti locali e dagli altri enti appartenenti al comparto unico regionale, il periodo di servizio civile effettivamente prestato è valutato con gli stessi criteri e modalità del servizio prestato presso enti pubblici.
4. L'attività svolta nell'ambito dei progetti di cui all'articolo 6 non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Ai volontari del servizio civile regionale compete un assegno, di natura non retributiva, la cui misura è determinata nel Documento di cui all'articolo 7.
5. Ai volontari del servizio civile regionale è garantita la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati nell'espletamento del servizio. Ai volontari è inoltre garantita, a cura delle strutture del servizio sanitario regionale e senza oneri per gli interessati, l'erogazione delle prestazioni sanitarie propedeutiche o connesse all'espletamento delle attività di servizio civile.
6. A favore dei soggetti impiegati nel servizio civile regio-

Art. 8
(Gestion)

1. Au plus tard le 31 décembre de chaque année, le Gouvernement régional, sur avis de la Conférence régionale visée à l'art. 10 de la présente loi, approuve le programme opérationnel annuel du service civil qui :
 - a) Détaille les actions, les ressources, les modalités et les délais de réalisation des objectifs et des lignes programmatiques indiqués par le document visé à l'art. 7 ci-dessus ;
 - b) Définit la capacité d'emploi globale des personnes dans le cadre des projets visés à l'art. 6 ci-dessus.
2. La structure régionale compétente veille à l'organisation et à la gestion des procédures pour l'ouverture des appels à projets et pour la collecte, l'évaluation, l'approbation et le suivi des projets visés à l'art. 6 ci-dessus, ainsi qu'aux autres activités liées à l'application de la présente loi.

Art. 9
(Bénéfices et avantages)

1. La Région passe des conventions avec l'Université de la Vallée d'Aoste/Université della Valle d'Aosta et avec d'autres acteurs en vue de la reconnaissance des crédits de formation dérivant de l'accomplissement du service civil et de la participation aux activités formatives qui y sont reliées.
2. La Région passe des conventions avec les associations d'entrepreneurs, avec les associations représentant les organisations du tiers secteur et avec les autres organismes sans but lucratif afin de favoriser l'accès au marché du travail des personnes ayant accompli le service civil.
3. Dans le cadre des concours et des sélections externes lancés par la Région, par les collectivités locales et par les autres organismes relevant du statut unique régional, la période de service civil réellement accomplie est prise en compte suivant les mêmes critères et modalités que ceux prévus pour l'évaluation des services accomplis au sein des établissements publics.
4. L'activité exercée dans le cadre des projets visés à l'art. 6 de la présente loi n'entraîne pas l'établissement d'une relation de travail. Les bénévoles du service civil régional perçoivent une allocation, n'ayant pas les caractéristiques d'une rémunération, dont le montant est fixé par le document mentionné à l'art. 7 ci-dessus.
5. Est garantie aux bénévoles du service civil régional une assurance couvrant les risques d'accident et la responsabilité civile relatifs aux dommages subis ou provoqués dans l'exercice des fonctions de ceux-ci. Les structures du service sanitaire régional garantissent, par ailleurs, gratuitement auxdits bénévoles les prestations sanitaires préliminaires ou liées à l'exercice des activités de service civil.
6. La Région et les collectivités locales peuvent accorder

nale, la Regione e gli enti locali possono riconoscere, con le modalità stabilite nel Documento di cui all'articolo 7, agevolazioni nella fruizione di servizi e altri benefici.

7. I benefici e le agevolazioni previsti dal presente articolo sono estesi anche ai soggetti che partecipano ai progetti sperimentali di cui all'articolo 11.

Art. 10

(Consulta regionale per il servizio civile)

1. È istituita la Consulta regionale per il servizio civile, di seguito denominata Consulta, quale organo consultivo della Giunta regionale nella materia oggetto della presente legge. La Consulta, che ha durata quinquennale, ha il compito di formulare proposte e pareri in ordine al servizio civile regionale, con particolare riferimento alla proposta di Documento di cui all'articolo 7 e di programma operativo annuale di cui all'articolo 8.
2. La Consulta, costituita con deliberazione della Giunta regionale, è composta da:
 - a) il Presidente della Regione, che la presiede, o suo delegato;
 - b) l'assessore regionale competente in materia di politiche sociali, o suo delegato;
 - c) il dirigente della struttura regionale competente;
 - d) un rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste;
 - e) un rappresentante della Sovrintendenza regionale agli Studi;
 - f) un rappresentante del Consiglio permanente degli enti locali;
 - g) due rappresentanti degli enti di servizio civile, diversi dagli enti pubblici, iscritti all'Albo regionale;
 - h) tre rappresentanti delle organizzazioni del terzo settore, ovvero di promozione sociale, volontariato e imprese sociali, operanti nel territorio regionale;
 - i) un rappresentante del Comitato regionale del CONI.
3. Contestualmente alla designazione dei propri rappresentanti, gli enti di cui al comma 2, lettere da d) a i), individuano i relativi supplenti.
4. Le modalità di funzionamento della Consulta sono stabilite dalla Giunta regionale.
5. I componenti della Consulta esercitano la loro funzione a titolo gratuito.

Art. 11

(Progetti sperimentali)

1. Nell'ambito del Documento di cui all'articolo 7, la Regione predispone le attività necessarie alla realizzazione di progetti sperimentali di servizio civile in Valle d'Aosta, autonomamente finanziati, anche rivolti a settori e soggetti diversi da quelli di cui, rispettivamente,

aux bénévoles du service civil régional des facilités pour l'utilisation de certains services ou d'autres bénéfiques, et ce, suivant les modalités visées au document mentionné à l'art. 7 de la présente loi.

7. Les bénéfiques et les facilités prévus par le présent article sont également accordés aux personnes qui participent aux projets expérimentaux visés à l'art. 11 de la présente loi.

Art. 10

(Conférence régionale pour le service civil)

1. Est instituée la Conférence régionale pour le service civil, ci-après dénommée « Conférence », en tant qu'organe consultatif du Gouvernement régional dans la matière faisant l'objet de la présente loi. La Conférence, nommée pour cinq ans, formule des propositions et des avis sur le service civil régional et notamment sur les propositions de document visé à l'art. 7 de la présente loi et de programme opérationnel annuel visé à l'art. 8 ci-dessus.
2. La Conférence est constituée par délibération du Gouvernement régional et est composée :
 - a) Du président de la Région, qui la préside, ou de son délégué ;
 - b) De l'assesseur régional compétent en matière de politiques sociales, ou de son délégué ;
 - c) Du dirigeant de la structure régionale compétente ;
 - d) D'un représentant de l'Université de la Vallée d'Aoste/Université della Valle d'Aosta ;
 - e) D'un représentant de la Surintendance régionale des écoles ;
 - f) D'un représentant du Conseil permanent des collectivités locales ;
 - g) De deux représentants des organismes autres que les établissements publics immatriculés au registre régional du service civil ;
 - h) De trois représentants des organisations du tiers secteur, de promotion sociale ou de bénévolat et des entreprises sociales œuvrant sur le territoire régional ;
 - i) D'un représentant du Comité régional du CONI.
3. Parallèlement à leurs représentants, les organismes visés aux lettres allant de d à i du deuxième alinéa ci-dessus désignent leur représentant suppléant.
4. Les modalités de fonctionnement de la Conférence sont établies par le Gouvernement régional.
5. Les membres de la Conférence exercent leurs fonctions à titre gratuit.

Art. 11

(Projets expérimentaux)

1. Dans le cadre du document visé à l'art. 7 ci-dessus, la Région organise les activités nécessaires à la réalisation de projets expérimentaux de service civil en Vallée d'Aoste financés d'une manière autonome et concernant, éventuellement, des secteurs et des personnes

agli articoli 2, comma 2, lettera a), e 5, comma 1.

Art. 12
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 300.000 annui a decorrere dal 2007.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta), nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione sia per l'anno finanziario 2007 e di quello pluriennale per il triennio 2007/2009 sia per l'anno finanziario 2008 e di quello pluriennale per il triennio 2008/2010, nell'obiettivo programmatico 2.2.4.08. (Attività culturali – Promozione culturale, sportiva e sociale).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede:
 - a) con riferimento agli anni 2007, 2008 e 2009 dei bilanci per l'anno finanziario 2007 e per il triennio 2007/2009, mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa nell'obiettivo programmatico 3.1. (Fondi globali), al capitolo 69000 (Fondo globale per il finanziamento di spese correnti), per annui euro 300.000 a valere sull'apposito accantonamento previsto al punto A.1. dell'allegato n. 1 ai bilanci stessi;
 - b) con riferimento agli anni 2008, 2009 e 2010 dei bilanci per l'anno finanziario 2008 e per il triennio 2008/2010, mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa nell'obiettivo programmatico 3.1. (Fondi globali), al capitolo 69000 (Fondo globale per il finanziamento di spese correnti), per annui euro 300.000 a valere sull'apposito accantonamento previsto al punto A.2. dell'allegato n. 1 ai bilanci stessi.
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 16 novembre 2007.

Il Presidente
CAVERI

autres que ceux mentionnés, respectivement, à la lettre a du deuxième alinéa de l'art. 2 et au premier alinéa de l'art. 5 de la présente loi.

Art. 12
(Dispositions financières)

1. La dépense dérivant de l'application de la présente loi est fixée à 300 000,00 euros par an à compter de 2007.
2. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989 (Dispositions en matière de budget et de comptabilité générale de la Région autonome Vallée d'Aoste), la dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense du budget 2007 et du budget pluriannuel 2007/2009, ainsi que du budget 2008 et du budget pluriannuel 2008/2010 de la Région, au titre de l'objectif programmatique 2.2.4.08 (Activités culturelles – promotion culturelle, sportive et sociale).
3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée comme suit :
 - a) Pour ce qui est des exercices 2007, 2008 et 2009 des budgets annuel 2007 et pluriannuel 2007/2009, par le prélèvement de 300 000,00 euros par an des crédits inscrits au chapitre 69000 (Fonds global pour le financement des dépenses ordinaires) de l'état prévisionnel de la dépense au titre de l'objectif programmatique 3.1 (Fonds globaux), à valoir sur les fonds prévus à cet effet à la lettre A.1 de l'annexe 1 desdits budgets ;
 - b) Pour ce qui est des exercices 2008, 2009 et 2010 des budgets annuel 2008 et pluriannuel 2008/2010, par le prélèvement de 300 000,00 euros par an des crédits inscrits au chapitre 69000 (Fonds global pour le financement des dépenses ordinaires) de l'état prévisionnel de la dépense au titre de l'objectif programmatique 3.1 (Fonds globaux), à valoir sur les fonds prévus à cet effet à la lettre A.2 de l'annexe 1 desdits budgets.
4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 16 novembre 2007.

Le président,
Luciano CAVERI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 174

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1445 del 25.05.2007);
- presentato al Consiglio regionale in data 31.05.2007;
- assegnato alle Commissioni consiliari permanenti III e V in data 05.06.2007;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 05.06.2007;
- esaminato dalla V Commissione consiliare permanente, con parere in data 16.10.2007 nuovo testo della Commissione e relazione del Consigliere OTTOZ;
- esaminato dalla III Commissione consiliare permanente, con parere in data 19.10.2007 nuovo testo della Commissione e relazione del Consigliere LANIÈCE;
- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente in data 19.10.2007;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 07.11.2007, con deliberazione n. 3098/XII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 13.11.2007.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 174

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 1445 du 25.05.2007) ;
- présenté au Conseil régional en date du 31.05.2007 ;
- soumis aux Commissions permanentes du Conseil III^{ème} et V^{ème} en date du 05.06.2007 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 05.06.2007 ;
- examiné par la V^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 16.10.2007 nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller OTTOZ ;
- examiné par la III^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 19.10.2007 nouveau texte de la III^{ème} Commission et rapport du Conseiller LANIÈCE ;
- examiné par la II^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 19.10.2007 ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 07.11.2007, délibération n° 3098/XII ;
- transmis au Président de la Région en date du 13.11.2007.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

«3. Le leggi regionali, qualora il bilancio per l'esercizio successivo a quello in corso sia stato già presentato al Consiglio regionale, indicano altresì la spesa prevista per tale esercizio ed i mezzi finanziari per farvi fronte con riferimento al bilancio medesimo.».

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
16 NOVEMBRE 2007, N. 30.

Nota all'articolo 12:

- ⁽¹⁾ L'articolo 14, comma 3, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 prevede quanto segue;